

FIMP: oggi la Prima Giornata dei diritti affettivi del bambino

Il 10 novembre, apertura del Congresso Nazionale 2005 della FIMP (Federazione italiana dei Medici Pediatri) sarà celebrata d'ora in avanti come la Festa del diritto affettivo del bambino. A trenta anni dal primo appuntamento le proposte della FIMP per trasformare la tutela della salute a dimensione di bambino.

Torino, Museo dell'Automobile, 10-12 novembre 2005 – Una giornata all'anno per riscoprire l'importanza delle attenzioni da dedicare alla più grande ricchezza del nostro Paese: i bambini. Con il lancio di questa iniziativa si è aperto oggi a Torino il 30° Congresso Nazionale della Fimp, la Federazione Italiana dei Medici Pediatri. L'istituzione, il 10 novembre di ogni anno, della 'Festa del diritto affettivo del bambino' è la dimostrazione che l'attenzione dei pediatri rimane focalizzata, da sempre e prima di tutto, sulla salute dei piccoli pazienti.

“La Festa del diritto affettivo del bambino parte dalla considerazione che ogni genitore nel momento in cui il proprio figlio ha un problema di salute non è interessato ad un sistema sanitario che gli assicura i livelli minimi di assistenza, ma cerca il miglior livello di assistenza possibile” ha dichiarato il **Presidente della Fimp Pierluigi Tucci**. “Dobbiamo, di conseguenza, rimodellare il SSN su questo tipo di bisogni, anche cogliendo l'occasione data dal federalismo sanitario”.

La Festa del diritto affettivo del bambino si basa su quattro passaggi fondamentali di riorganizzazione:

1 - Da livelli di assistenza uniformi per tutti i bambini a livelli adeguati per ciascuno: a differenza degli adulti i bambini non hanno bisogno di “parti uguali per tutti”, bensì di “parti adeguate a ciascuno”. Il che presuppone un cambiamento: da un universalismo indifferenziato a un universalismo personalizzato, di tipo affettivo, con tutte le conseguenze non solo culturali, ma pratiche, organizzative (livelli di assistenza, prestazioni, servizi, operatori, etc.).

2 - Da “tutti i bambini hanno lo stesso diritto” a “ciascuno bambino ha un diritto ad hoc”: Dal punto di vista della salute non è vero che tutti i bambini sono uguali, infatti ciascuno è diverso dall'altro, per ragioni genetiche, storiche, ambientali, culturali, personali, situazioni, contestuali. Il diritto alla salute deve tener conto di queste diversità.

3 - Dalla “salute costruita” alla “salute tutelata”: Per il federalismo la salute non si tutela ma si costruisce. E' legata alla progettazione e all'autodeterminazione della persona. Per il bambino tutto questo non v'è. Se il diritto alla salute si costruisce, perde di peso la teoria che ha ispirato tutta la

legislazione sanitaria degli ultimi trent'anni, vale a dire la teoria della salute tutelata. La FIMP è contraria perché 'tutelare' vuol dire proteggere, conservare, difendere la salute.

4 - “Ciò che serve a ciascuno dei nostri bambini non è detto che serva a tutti i bambini”: la standardizzazione dei bisogni favorisce lo spreco e inevitabilmente l'insufficienza delle risorse. Si tratta di spostare l'attenzione dai livelli di assistenza alle migliori prestazioni possibili in relazione agli obiettivi che si vogliono raggiungere. Bisogna ripensare alle prestazioni basate sulla scelta di ciò che è adeguato e conveniente per ogni bambino.

Ma a trenta anni dal primo appuntamento Fimp i pediatri rivendicano anche una maggiore centralità per la prestazione delle cure mediante una **capillare riorganizzazione dei servizi territoriali distrettuali**. Da troppo tempo la politica professa un cambiamento dal modello 'ospedalecentrico' al modello territoriale, ma non si assiste a cambiamenti di sorta.

“Ciò che manca è il **riconoscimento formale alla categoria dei medici pediatri del territorio**. Così come esiste la dirigenza medica ospedaliera, noi chiediamo di sperimentare modelli organizzativi che prevedano la figura del **Dirigente medico del territorio**” sostiene Tucci. “Oggi il pediatra di famiglia è chiamato ad assumere sempre più responsabilità rispetto al processo di produzione dei servizi sanitari territoriali. E svolge una funzione di pubblica utilità, cioè svolge in nome e per conto del Ssn una prestazione sanitaria ritenuta indispensabile. E' cioè il 'garante della procedura'. Guarda caso la giurisprudenza definisce Dirigente dello Stato il funzionario garante della procedura”.

Il Congresso fornirà, inoltre, l'occasione alla Fimp per presentare la pubblicazione “TUTTI I SAPORI DELLA PEDIATRIA DI FAMIGLIA” incentrato sugli accordi collettivi regionali, un'attenta e approfondita lettura giuridica che parte dalla modifica del titolo V della Costituzione, passando per i processi di delegificazione in atto, fino ad arrivare alla mappatura degli articoli della nuova convenzione.

Per ulteriori informazioni:

Valentina Alfieri
Ufficio Stampa OSC Healthcare
Tel. 02 43912386
Fax. 02 700519125
Cel. 346 0152728
valfieri@osc Bologna.com

Mirko Zitti
Ufficio Stampa FIMP
Tel 0744 428609
Fax 0744 428325
mirko.zitti@gestifimp.org